



HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Bilancio d'esercizio al 31/12/2017

INDICE

Organi amministrativi e di controllo

Relazione sulla gestione

1. Premessa
2. La situazione congiunturale
3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing
4. Il 2017 della Hypo Vorarlberg Leasing SpA / L'andamento della gestione
5. I fatti di rilievo del periodo
6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
7. Evoluzione prevedibile della gestione
8. Le attività di ricerca e di sviluppo
9. Le azioni proprie
10. I rapporti verso le imprese del gruppo
11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi
13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento
14. Antiriciclaggio
15. Adempimenti D.lgs. 231/2001
16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2017

Nota integrativa al bilancio

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

- Parte A.1 – Parte generale
- Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio
- Parte A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- Parte A.4 – Informativa sul fair value

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 – Crediti – Voce 60
- Sezione 7 – Derivati di copertura – Voce 70
- Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80
- Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90
- Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100
- Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110
- Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120
- Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 130
- Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

PASSIVO

- Sezione 1 – Debiti – Voce 10
- Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20
- Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 40
- Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50
- Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60
- Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70
- Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80
- Sezione 9 – Altre passività – Voce 90
- Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100
- Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110
- Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40
- Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 50
- Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60
- Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70
- Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziaria valutate al fair value – Voce 80
- Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90
- Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100
- Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110
- Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120
- Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130
- Sezione 12 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140
- Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150
- Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160
- Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170
- Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180
- Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190
- Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200
- Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta
- Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il Consiglio d'Amministrazione

- Wilfried Amann	Presidente
- Stefan Germann	Vice-Presidente
- Michael Meyer	Amministratore Delegato
- Emmerich Schneider	Consigliere
- Franz Hölzl	Consigliere
- Gerhart Gostner	Consigliere
- Hermann Thaler	Consigliere

Il Collegio Sindacale

- Günther Überbacher	Presidente
- Ivan Rampelotto	Sindaco effettivo
- Stefan Zenl	Sindaco effettivo
- Günther Schacher	Sindaco supplente
- Armin Knollselsen	Sindaco supplente

La Società di Revisione

- Ernst & Young S.p.A.



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 27.04.2018 alle ore 10:30 presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Galileo Galilei n. 10/H per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio al 31/12/2017, delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, 28 Marzo 2018

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "W. Amann", is written over the printed name of the President of the Board of Administration.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Wilfried Amann)

A handwritten signature in blue ink is located in the bottom right corner of the page.



HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73.500.000,00 Interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Relazione sulla gestione

1. Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili Internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016.

Il bilancio annuale della società comprende:

- relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

2. La situazione congiunturale

L'economia italiana nel 2017 consolida la fase espansiva iniziata nel 2015, con una crescita reale del PIL dell'1,5%. Nel terzo trimestre dello scorso anno il PIL è aumentato dello 0,4% in termini congiunturali, accelerando rispetto al periodo precedente. A questa espansione hanno contribuito prevalentemente le componenti della domanda interna, a loro volta trainate dagli investimenti (+3,0%).

I consumi delle famiglie, pur crescendo a ritmi inferiori rispetto agli investimenti, si riportano quasi sui livelli pre-crisi. Il reddito lordo disponibile delle famiglie consumatrici a prezzi correnti ha segnato un incremento dell'1,6%, beneficiando di più bassi livelli di disoccupazione, e soprattutto di una inflazione che, seppur in lieve risalita rispetto al 2016, risulta ancora lontana dal valore obiettivo del 2%. La spesa delle amministrazioni pubbliche ha contribuito in modo marginale alla crescita, in conformità alle regole di bilancio europee.

Per quanto riguarda le componenti della domanda estera, le esportazioni hanno ripreso a crescere soprattutto nei mesi estivi. A livello settoriale il contributo più rilevante è provenuto dai comparti della meccanica e dei prodotti in metallo. Il principale mercato di sbocco delle nostre esportazioni è stata l'Unione europea, seguita dai Paesi europei non UE e dagli Stati Uniti.

Fattore determinante è stata l'espansione economica dell'economia europea che è proseguita ad un tasso sostenuto, grazie soprattutto alla politica monetaria accomodante messa in atto dalla BCE. All'interno dell'Area, infatti, nel terzo trimestre la Germania è cresciuta del 3,3%, mentre la Francia ha fatto registrare un rallentamento del +2,2% sull'anno precedente.

Il quadro congiunturale si è mantenuto favorevole anche per gli Stati Uniti, seppure in lieve decelerazione (+0,7% la crescita congiunturale nel terzo trimestre 2017), guidata dalle esportazioni nette, dalla spesa per consumi delle famiglie e in misura minore dagli investimenti fissi. Più in generale, l'espansione dell'attività economica globale resta solida e diffusa portando un aumento degli scambi internazionali. Parallelamente anche le importazioni sono aumentate (+5,9%), lasciando tuttavia un avanzo di conto corrente più ampliato rispetto all'anno precedente.

Le prospettive per il 2018 dell'economia italiana sono in linea con l'andamento del 2017, consolidando in tal modo la ripresa del ciclo economico. La crescita dell'attività economica, infatti, proseguirebbe su ritmi analoghi (+1,4%), in linea con il contributo della domanda interna (1,5 punti percentuali).

I consumi delle famiglie forniranno un apporto rilevante alla crescita mentre il contributo degli investimenti si rafforzerà a partire dal 2018 beneficiando del supporto delle politiche monetarie espansive.

Anche in Europa dati macroeconomici molto positivi hanno aperto l'anno in corso: la fiducia di consumatori e imprese nell'area euro è ai massimi dal 2000 mentre il tasso di disoccupazione è ai minimi dal 2009. Nonostante l'euro forte, poi, le imprese continuano ad essere competitive, come dimostrano i dati sulla bilancia commerciale di novembre dal quale emerge un surplus di 26,3 miliardi di euro (ai massimi da otto mesi). La BCE per l'Eurozona stima una crescita al 2,3% nel 2018. Permangono, tuttavia, dei fattori di rischio che possono minare il potenziale di crescita.

Se questi segnali di ripresa dovessero tradursi anche in una ripresa più convincente dell'inflazione, favorita dalla risalita dei prezzi delle materie prime, ci si potrebbe aspettare un termine delle misure straordinarie di politica monetaria più rapido del previsto. Inoltre, le incertezze internazionali potrebbero provocare un'ampia volatilità sui mercati, mentre sul fronte domestico permangono i rischi politici che potrebbero minare la credibilità del percorso di riforma di contrazione del debito pubblico e di sostegno all'economia. Continua ad essere alta l'attenzione verso i rischi bancari, pur in presenza dei primi segnali di riduzione delle sofferenze bancarie.

3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing

L'andamento dello stipulato leasing nel 2017 ha proseguito la tendenza positiva affermata negli anni precedenti (Tabella 1). Il numero dei contratti, complessivamente pari a 684 mila, è aumentato di 62.833 unità, ovvero del 10% circa rispetto all'anno precedente; il valore dei nuovi contratti, superiore ai 26,6 miliardi di euro, ha visto una dinamica ancora migliore, con una crescita vicina al 13% rispetto all'anno precedente.

A trainare l'aumento del numero dei contratti è stato il comparto strumentale, che ha totalizzato un +21,7% rispetto al 2016; seguono le immatricolazioni nel comparto auto con un +5,7%. Dinamica a due cifre mostrano anche il valore del leasing strumentale e valori più elevati stimati per il comparto auto. Similmente, un contributo positivo all'incremento del valore è derivato dal settore aeronavale e ferroviario, il cui stipulato è cresciuto del 59,3%, nonostante il numero dei contratti sia rimasto sostanzialmente invariato. Nello specifico, è cresciuto soprattutto il comparto della nautica da diporto che ha visto importanti incrementi nel valore medio contrattuale.

Continua, invece, la flessione del comparto energy che perde rispettivamente l'11,6% nei numeri e il 27,8% nel valore dei contratti.

Le performance migliori si sono rilevate in alcuni segmenti e per determinate fasce d'importo. Il leasing strumentale operativo, ad esempio, aumenta il proprio peso complessivo sul comparto strumentale (passando dal 15,5% al 17,6% dal 2016 al 2017) e registra, in particolare, un +51,1% nella fascia compresa tra i 25.000 e i 50.000 euro e un +40,7% per valori inferiori a 25.000 euro.

Nello stipulato immobiliare da costruire, che ha visto una dinamica decisamente migliore di quella osservata nel leasing di immobili costruiti, la variazione di volume è stata pari al +17,4% nella fascia tra 500.000 e 2 milioni di euro. Un importante +25,7% è stato, inoltre, registrato sui valori stimati per le autovetture in leasing, l'incremento più elevato registrato nel comparto auto.

Tabella 1 – Andamento dello stipulato leasing (confronto con 2016)

STIPULATO LEASING (In €migliaia)	2017		2016		VAR%	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
AUTO	467.682	13.370.820	442.469	11.809.238	5,7%	13,2%
STRUMENTALE	211.623	8.905.357	173.935	7.518.021	21,7%	18,5%
AERONAVALE E FERROVIARIO	354	521.829	357	327.670	-0,8%	59,3%
IMMOBILIARE	4.205	3.741.741	4.256	3.809.335	-1,2%	-1,8%
ENERGIE RINNOVABILI	107	88.228	121	122.212	-11,6%	-27,8%
TOTALE GENERALE	683.971	26.627.975	621.138	23.586.476	10,1%	12,9%

Fonte: Assilea

4. Il 2017 della Hypo Vorarlberg Leasing – SpA / L'andamento della gestione

Nel 2017, il mercato italiano del leasing ha registrato un incremento delle nuove operazioni del 12,9%, per un totale di 26,6 miliardi di euro. In particolare hanno subito un'impennata il settore automobilistico (+13,2%) e il leasing mobiliare (+18,5%). Nello stesso periodo il leasing immobiliare si è contratto del 1,8%, con crescita del leasing in costruendo (6,1%) che del finanziamento di immobili già costruiti.

Nell'anno passato, la Hypo Vorarlberg Leasing ha stipulato nuovi contratti per un volume complessivo di 62,3 milioni di euro. Come previsto, il fulcro dell'attività societaria era basato su progetti di interesse nella Regione Trentino-Alto Adige. Come negli anni precedenti, per le nuove operazioni la società si è premurata di stipulare contratti con utilizzatori di prim'ordine, aventi come oggetto beni di valore a fronte di anticipi e garanzie adeguati.

I principali dati relativi all'esercizio 2017 possono essere riassunti come segue:

- sono stati stipulati 106 nuovi contratti di leasing (119 nel 2016)
- il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente a 68,3 milioni di euro (rispetto ai 62,3 milioni di euro nel 2016)
- al 31/12/2017 il valore complessivo dei beni concessi in leasing è stato pari ad Euro 759 milioni (rispetto ai 794 milioni di euro al 31/12/2016)

Nel 2017 la società Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha conseguito un risultato ante imposte pari ad euro 82.728. Con un margine d'interesse positivo pari a euro 13,082 milioni, è stato replicato il buon risultato ottenuto nell'esercizio scorso.

Nel 2017 la società ha introdotto un nuovo programma di rating sviluppato dalla casa madre. Significativi lavori preparatori sono stati dedicati all'introduzione della disciplina relativa all'adozione dell'IFRS9. Inoltre, è stata avviata l'implementazione del nuovo programma EDP Liscor „Forward 3000“ finalizzato alla maggiore automazione e digitalizzazione dei processi aziendali. Con la legge n. 124 del 29 agosto 2017 tesa ad offrire maggiore sicurezza giuridica e standardizzazione sia per i soggetti utilizzatori che per la società di leasing sono state definite per la prima volta le norme giuridiche applicabili all'attività di leasing in Italia.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31/12/2017:

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Var. %
Totale attivo	936.170	965.479	(3,13)%
di cui crediti	869.782	902.815	(3,66)%
Patrimonio netto	60.515	60.587	(0,12)%
Conto economico (migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Var. %
Margine di Interesse	13.082	13.358	(2,07)%
Commissioni nette	(81)	(67)	(20,90)%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	14	9	55,56%
Margine di Intermediazione	13.015	13.300	(2,14)%
Rettifiche di valore nette su crediti	(4.319)	(5.412)	(20,20)%
Risultato netto della gestione finanziaria	8.696	7.888	10,24 %
Costi operativi	(8.612)	(7.637)	(12,78) %
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	83	251	(33,07)%
Imposte sul reddito d'esercizio	(225)	60	(66,93)%
Utile/(perdite) dell'esercizio	(143)	311	(145,66)

Con riferimento all'articolo 2428 del Codice civile si segnala che al 31/12/2017 la società non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- Como, Via Fratelli Roselli 14
- Treviso, Vicolo Paolo Veronese 6

5. I fatti di rilievo del periodo

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare

6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il rating della tranche Mezzanine (EUR 68 milioni, Class 2015-1-B Note) della cartolarizzazione effettuata nel 2015 (HVL Bolzano S.r.l.) è stato portato in data 19/01/2018 da Moody's a "Baa1"; in data 26/02/2018 il rating è stato di nuovo portato a "A3".

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2018 la Hypo Vorarlberg Leasing AG prevede un volume di nuove operazioni per 90 milioni di euro, adottando un approccio decisamente selettivo e applicando criteri di rischio rigidi. Nel settore del leasing mobiliare si intende continuare a realizzare progetti interessanti, in particolare nella regione Trentino-Alto Adige e nell'area metropolitana di Milano, sfruttando appieno le agevolazioni fiscali attualmente in vigore (super ammortamento al 130% e/o Iper ammortamento al 250% e incentivi della legge Sabatini). La società continuerà a focalizzarsi sul leasing immobiliare nella Regione Trentino-Alto Adige, oltre che nelle province di Verona, Como, Milano, Varese, Monza-Brianza e Lecco, al contempo rafforzando il settore del leasing mobiliare usufruendo delle nuove agevolazioni fiscali (super-ammortamento) ovvero del bonus fiscali della Sabatini-bis.

8. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2017 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

9. Le azioni proprie

La società non dispone in portafoglio, né di azioni proprie, né di azioni della società controllante.

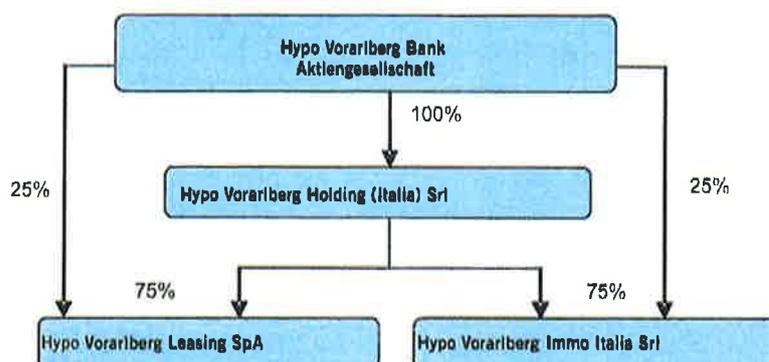
10. I rapporti verso le imprese del gruppo

La società è soggetta a controllo e coordinamento della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft, con sede legale a Bregenz (Austria), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Galileo Galilei n. 10/H.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497-bis del codice civile, si rimanda alla sezione 6 – Operazioni con parti correlate della parte D della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.

Si precisa che come disciplinato agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. del 22 dicembre 1986 n. 917 per effetto dell'adesione al consolidato fiscale, l'IRES, sia a titolo di acconto sia a saldo, viene versata da Hypo Vorarlberg Leasing alla controllante Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l. che, previo consolidamento degli imponibili delle società appartenenti al perimetro del consolidato fiscale, provvede ad effettuare il versamento all'Erario dell'eventuale imposta a debito.



Per le operazioni con le società del gruppo si rimanda alla nota Integrativa.

11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

11.1. La composizione del portafoglio

Contratti di leasing di beni mobili ed immobili a reddito in essere in migliaia di Euro (esclusi i contratti leasing per beni in costruzione):

Tipologia	al 31/12/2017			al 31/12/2016		
	migliaia di Euro	In %	Numero Contratti	migliaia di Euro	In %	Numero Contratti
-Beni Immobili	699.707	92,16%	1.488	738.871	92,47%	1.493
-Beni mobili	59.544	7,84%	197	60.140	7,53%	199
TOTALE	759.251	100%	1.685	799.011	100%	1.692

La suddivisione per aree geografiche per sede legale dei locatari dei contratti a reddito al 31 dicembre 2017 è la seguente:

REGIONE	al 31/12/2017		al 31/12/2016	
	Importo	Numero Contratti	Importo	Numero Contratti
Trentino Alto Adige	362.214	650	381.331	652
Veneto	155.584	337	165.801	339
Altri	241.453	698	251.879	701
TOTALE	759.251	1.685	799.011	1.692

Si precisa che la società non rilascia e non ha rilasciato garanzie a favore di terzi



11.2. Crediti in sofferenza e inadempienze probabili

Si segnala che l'importo complessivo dei crediti in sofferenza al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 64.260 mila.

L'incidenza delle sofferenze e delle inadempienze probabili sul portafoglio può essere così indicata:

	31/12/2017
Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	5,371%
% Copertura Crediti in Sofferenza	29,677%
Inadempienze probabili nette / Crediti vs. clientela netti	4,187%
% Copertura Inadempienze probabili	4,277%

Al 31/12/2017 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 7,416%. L'anno precedente al 31/12/2016 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risultava pari al 8,13%. Le rettifiche di valore sulle sofferenze lorde risultano pari a Euro 19.070 mila, determinando un livello di copertura pari al 29,677%.

A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 45.190 mila pari al 5,371 % dei crediti totali netti verso la clientela. Le rettifiche di valore sulle inadempienze probabili lorde, pari a Euro 1.574 mila, determinano un livello di copertura pari allo 4,277%. A seguito delle svalutazioni, le inadempienze probabili nette si attestano a Euro 35.234 mila.

11.3. Finanziamenti

L'importo totale dei finanziamenti erogati dalla casa madre nell'esercizio, riferiti ai contratti di leasing stipulati dalla società con la clientela, ha subito un decremento pari a Euro 34.422 mila, passando da Euro 897.698 mila a Euro 863.276 mila.

11.4. Il patrimonio di vigilanza della società

Alla data del 31/12/2017 il Patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 60.439 mila ed è così composto (in migliaia di Euro):

Capitale sociale	73.500
Riserve	(12.841)
Utile esercizio/perdita esercizio	(143)
Immobilitazioni immateriali	(77)
Totale	60.439

11.5. Il sistema dei controlli interni

L'attività di controllo interno viene svolta dal personale interno all'azienda in coordinamento con l'attività del reparto revisione interna della casa madre Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft.

11.6. Ambiente

La società presta particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, provvedendo ad adottare tutte le misure volte a limitare l'impatto ecologico. Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

11.7. Il personale della Hypo Vorarlberg Leasing SpA

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA, società appartenente alla Hypo Vorarlberg Bank AG, applica in Italia il CCNL del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Al termine del 2017, i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing SpA erano complessivamente 37 (2 con contratto a tempo determinato), di cui: 2 amministratori delegati, 11 quadri e 24 dipendenti.

Nell'anno solare 2017, i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing SpA hanno partecipato complessivamente a 39 corsi di formazione professionale, di cui quattro sono stati tenuti inhouse dai quadri. Gli eventi formativi esterni erano prevalentemente convegni di natura tecnica organizzati p.es. da Assilea, ISIDE, Sefin. Sette dipendenti hanno frequentato corsi di lingua. Altresì si è svolto un corso di formazione continuo per sviluppare le competenze dirigenziali dei responsabili.

Complessivamente sono state svolte attività formative per 1.207,50 ore. I dipendenti hanno complessivamente usufruito di 150,9 giornate di formazione. Ciò equivale a 4,1 giornate formative per dipendente.

Nel 2017, le spese complessive di formazione ammontavano complessivamente a € 33.405,14. Le spese di formazione comprendono i costi dei relatori e del materiale didattico. Questo importo non è comprensivo delle spese per l'affitto dei locali, vitto e alloggio. Nel 2018, l'importo pari a circa € 10.000 delle spese di formazione sarà rimborsato dall'associazione Fondimpresa.

Il fabbisogno formativo è rilevato nel corso di un colloquio fra il capo reparto e i singoli dipendenti, seguito da un colloquio con il responsabile risorse umane. Nel 2017, i corsi di formazione erano soprattutto incentrati sull'aggiornamento tecnico e linguistico dei dipendenti nonché sullo sviluppo di competenze dirigenziali.

12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 32/2007, e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio 2009, si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute sotto controllo e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione dell'andamento della redditività della Società registrato negli ultimi esercizi e della qualità degli impieghi. Inoltre si evidenzia che la Società gode di un facilitato accesso alle risorse finanziarie grazie alla Capogruppo Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft, fondamentale datrice di fondi negli ultimi esercizi in grado tuttora di soddisfare interamente i fabbisogni aziendali.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi trovano adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

Per quanto attiene gli obblighi di informativa al pubblico definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216/1996 (Parte Prima, Capitolo V, Sezione XII), si informa che la società ha deciso di pubblicare le relative informazioni mediante il sito Internet.

13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un contesto di mercato sempre più complesso, l'attenzione non viene focalizzata esclusivamente sulla gestione del margine tra tassi attivi applicati alla clientela e tassi passivi legati al reperimento delle risorse finanziarie, bensì anche su una serie di elementi qualitativi che variano da un'attenta politica di erogazione del credito, ad accantonamenti più elevati, a un costante servizio ai clienti, servizio che si estende anche al periodo successivo alla stipula del contratto di leasing.

14. Antiriciclaggio

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

15. Adempimenti D.lgs. 231/2001

La società ha elaborato il modello organizzativo in base alle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001 ed ha istituito l'Organo di Vigilanza, il quale sta provvedendo agli adempimenti specifici secondo la normativa.

16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

La perdita dell'esercizio al 31/12/2017 ammonta a Euro 142.561. Si propone all'assemblea degli azionisti di riportare la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ammontante ad Euro 142.561, a nuovo.

Bolzano, 28 Marzo 2018



Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Amann Wilfried)





HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

BILANCIO AL 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL' ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	253.477	764
60.	Crediti	869.781.737	902.815.257
100.	Attività materiali	56.041.343	52.185.508
110.	Attività immateriali	76.591	66.158
120.	Attività fiscali	8.783.271	8.888.118
	a) correnti	220.069	164.620
	b) anticipate	8.563.202	8.723.498
	di cui alla L.214/2011	4.283.876	3.767.319
140.	Altre attività	1.233.130	1.523.168
	TOTALE ATTIVO	936.189.649	968.478.973

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016
10.	Debiti	868.492.174	899.416.008
70.	Passività fiscali	40.584	36.970
	a) correnti	0	0
	b) differite	40.584	36.970
90.	Altre passività	5.712.590	4.360.464
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	851.098	900.241
110.	Fondi per rischi e oneri:	557.794	177.795
	b) altri fondi	557.794	177.795
120.	Capitale	73.500.000	73.500.000
160.	Riserve	(12.671.583)	(12.982.951)
170.	Riserva da valutazione	(170.547)	(240.922)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(142.561)	311.368
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	936.169.549	965.478.973

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	15.409.099	16.477.646
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.327.294)	(3.119.882)
	MARGINE DI INTERESSE	13.081.805	13.357.764
30.	Commissioni attive	0	0
40.	Commissioni passive	(81.125)	(67.400)
	COMMISSIONI NETTE	(81.125)	(67.400)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.598	8.973
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.014.278	13.299.337
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.319.405)	(5.412.522)
	a) attività finanziarie	(4.319.405)	(5.412.522)
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
110.	Spese amministrative:	(7.190.869)	(6.550.586)
	a) spese per il personale	(2.990.833)	(2.842.031)
	b) altre spese amministrative	(4.200.036)	(3.708.555)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.533.179)	(1.597.020)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(83.351)	(71.755)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(530.000)	(150.000)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	725.054	733.639
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	82.728	251.093
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	82.728	251.093
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(225.289)	60.275
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(142.561)	311.368
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(142.561)	311.368

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, 28 Marzo 2018



Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Amant Wilfried)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(142.581)	311.368
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Pluri a benefici definiti	70.375	(12.600)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti di reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenza di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	70.375	(12.600)
140.	Reddittività complessiva (Voce 10+130)	(72.186)	298.768



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2016

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddibilità complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016		
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale
Capitale	73.500.000		73.500.000									73.500.000		
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve: a) di utili/(perdite) b) altre	(11.964.217) 5.510.244		(11.964.217) 5.510.244	(6.528.976)								(18.493.193) 5.510.244		
Riserve da valutazione	(228.322)		(228.322)								(12.600)	(240.922)		
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(6.528.976)		(6.528.976)	6.528.976							311.368	311.368		
Patrimonio netto	60.288.729		60.288.729	0							298.768	60.587.497		

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2017

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddibilità complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017		
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale
Capitale	73.500.000		73.500.000									73.500.000		
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve: c) di utili/(perdite) d) altre	(18.493.193) 5.510.244		(18.493.193) 5.510.244	311.368								(18.181.825) 5.510.244		
Riserve da valutazione	(240.922)		(240.922)								70.375	(170.547)		
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	311.368		311.368	(311.368)							(142.561)	(142.561)		
Patrimonio netto	60.587.497		60.587.497	0							(72.188)	60.515.311		



Rendiconto finanziario

		Importo	
		31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1.	Gestione	6.369.838	7.626.836
-	interessi attivi incassati (+)	15.409.099	16.477.646
-	interessi passivi pagati (-)	(2.327.294)	(2.904.262)
-	dividendi e proventi simili (+)		
-	commissioni nette (+/-)	(81.125)	(36.857)
-	spese per il personale (-)	(2.944.070)	(2.757.761)
-	altri costi (-)	(3.474.982)	(3.221.081)
-	altri ricavi (+)	13.598	8.974
-	imposte e tasse (-)	(225.288)	60.276
-	costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	25.696.481	3.013.542
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie valutate al fair value		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	crediti verso banche		
-	crediti verso enti finanziari		
-	crediti verso clientela	25.301.596	1.473.018
-	altre attività	394.885	1.540.524
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(29.571.708)	(9.883.166)
-	debiti verso banche		
-	debiti verso enti finanziari		
-	debiti verso clientela	(30.923.824)	(8.456.777)
-	titoli in circolazione		
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie valutate al fair value		
-	altre passività	1.352.126	(1.426.388)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa		2.494.711	757.312
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1.	Liquidità generata da	(2.091.559)	(584.679)
-	vendite di partecipazioni		
-	dividendi incassati su partecipazioni		
-	vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	vendite di attività materiali	(2.091.559)	(584.679)
-	vendite di attività immateriali		
-	vendite di rami d'azienda		
2.	Liquidità assorbita da	(150.439)	(172.189)
-	acquisti di partecipazioni		
-	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	acquisti di attività materiali	(150.439)	(148.739)
-	acquisti di attività immateriali		(23.450)
-	acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento		(2.241.998)	(756.868)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
-	emissioni/acquisti di azioni proprie		
-	emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
-	distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista			
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		252.713	444

Riconciliazione

	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	764	320
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	252.713	444
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	253.477	764



HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73.500.000,00 Interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte A – Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La redazione del bilancio è effettuata in applicazione dei vigenti principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards - già denominati IAS), così come adottati dall'Unione Europea, e delle relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). L'applicazione dei principi contabili internazionali è effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico dei principi per la preparazione e presentazione dei bilanci" (Framework for the preparation and presentation of financial statements).

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) sono qui di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, che sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017 e che risultano attinenti alle fattispecie applicabili alla Società.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate (Modifiche allo IAS 12)	Gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1989 9 novembre 2017
Iniziative di informativa (Modifiche allo IAS 7)	Gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1990 9 novembre 2017

La Commissione Europea ha inoltre omologato i seguenti principi contabili che non trovano applicazione al 31 dicembre 2017 in quanto la Società non si è avvalsa, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti	aggio 2014 (nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 – Strumenti finanziari	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016	(UE) 2016/2067 29 novembre 2016
Chiarimenti all'IFRS 15	Aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1987 9 novembre 2017
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti Assicurativi (Modifiche all'IFRS 4)	Settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017	(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
IFRS 16 Leasing	Gennaio 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017

(nota 1) L'amendment che ha modificato l'effective date dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2017:

Nella tabella che segue sono riportati i principi contabili interessati dalle modifiche con la specificazione dell'ambito o dell'oggetto dei cambiamenti per i quali allo stato, non è ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota 1)	(nota 1)
IFRS 17 Insurance Contracts	Maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
Interpretations			
IFRIC Interpretation 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	dicembre 2016	1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	Giugno 2017	1° gennaio 2018	2018
Amendments			
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and Its Associate or Joint Venture	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	giugno 2016	1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle)	dicembre 2016	1° gennaio 2017 1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	Dicembre 2016	1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	Ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	Ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018
Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	Dicembre 2017	1° gennaio 2019	2018

(nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sul "rate-regulated activities".

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria sono in corso di approfondimento e valutazione

IFRS 9 - Strumenti Finanziari applicabile dal 1 gennaio 2018

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1 gennaio 2018, lo IAS 39 nella disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, ed è articolato nelle tre diverse aree, la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, l'impairment e l'hedge accounting.

In merito alla classificazione, l'IFRS 9 prevede che la stessa sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (business model) per il quale tali attività sono detenute.

Le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato,
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine,
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere misurate al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (cosiddetto "solely payment of principal and interest" – "SPPI test"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva senza "recycling").

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con imputazione a patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'attuale "incurred loss", in modo da riconoscere con maggiore tempestività la relativa svalutazione. L'IFRS 9 richiede di contabilizzare le perdite attese nei soli 12 mesi successivi (stage 1) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3).

L'introduzione delle nuove regole d'impairment comportano:

- l'allocazione delle attività finanziarie performing in differenti stadi di rischio creditizio (staging), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi ("Stage 1"), ovvero lifetime per tutta la durata residua dello strumento ("Stage 2"), sulla base del significativo incremento del rischio di credito determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di reporting, ovvero da elementi di anomalia intercettati dai cd. early warning o da scaduto superiore al 30 giorni;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate cosiddetto "Stage 3", con rettifiche di valore di tipo analitico, ovvero percentuali "forfetarie" basate sui tassi di perdita storicamente osservati relativi ai vari stati in cui si trova la pratica.

La casa madre Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft ha avviato nel corso del 2017 un apposito progetto per l'intero Gruppo con una fase di assessment iniziale per l'identificazione dei principali gap, una fase di design finalizzata ad individuare gli step necessari alla conversione a tale nuovo principio contabile ed infine una fase implementativa.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers applicabile dal 1 gennaio 2018

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. La Società dopo aver effettuato un'analisi nel corso del 2017 sulla base delle tipologie di prodotti presenti non ha rilevato allo stato attuale impatti significativi.

IFRS 16 - Leases applicabile dal 1 gennaio 2019

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa del leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte del locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Dagli approfondimenti effettuati non si prevede che l'applicazione di queste nuove disposizioni abbia impatti significativi sui risultati economici e sulle procedure aziendali.



Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità alle disposizioni dell'art.5 del Decreto Legislativo n.38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

Il presente Bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea ed illustrati nella parte A2 della presente Nota integrativa nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'ottica dell'informativa prevista dall'IFRS 7 in relazione ai rischi cui la Società è esposta, sono fornite opportune informazioni nella Nota Integrativa.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2016.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella Nota Integrativa.

Sezione 4 – Altri aspetti

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione ERNST & YOUNG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 29.04.2010 che le ha conferito l'incarico di revisione legale per il periodo 2010 – 2018 ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al *fair value* che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 6 – Crediti

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività di concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

6.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al *fair value* (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (dicotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di Interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti gli importi superiori ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfiniate da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD - loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Sezione 7 - Derivati di copertura

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 9 - Partecipazioni

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 10 - Attività materiali

10.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzati ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.



10.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad Impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da Impairment in precedenza registrate.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 – Attività immateriali

11.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad Impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Sezione 12 – Attività e passività fiscali

12.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 14 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.



PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

1.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Sezione 2 - Titoli in circolazione

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 4 - Passività finanziarie valutate al fair value

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 5 - Derivati di copertura

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 7 – Passività fiscali

7.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

7.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Nulla da segnalare nella presente sezione

Sezione 9 – Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

10.1. Criteri di classificazione

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

10.3. Criteri di valutazione

Al fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente al fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività e servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce "Spese per il personale"

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri

11.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di cui non sono noti l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le sole passività rilevate sono quelle esistenti alla data di riferimento del bilancio. Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell'esercizio in cui diventa probabile un'uscita di risorse future per adempiere un'obbligazione in corso alla data di bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Non viene effettuato alcun accantonamento per i costi che dovranno essere sostenuti per continuare la propria attività in futuro.

11.3. Criteri di valutazione

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di bilancio.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento Ricavi

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di Interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Fair value dei crediti

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta.

ALTRE INFORMAZIONI

Categorie di crediti deteriorati

Con decorrenza 1 gennaio 2015 sono state riviste da Banca d'Italia le modalità di classificazione delle attività finanziarie deteriorate allo scopo di adeguarle alle nuove definizioni di Non-performing Exposure e Forbearance come definite nel Regolamento di Esecuzione (UE) n.680/2014 della Commissione e successive modificazioni e integrazioni ("Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance e non-performing exposures").

Le nuove disposizioni prevedono ora la ripartizione delle attività finanziarie deteriorate in tre categorie:

- sofferenze
- inadempienze probabili
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Sono state pertanto abrogate le categorie di esposizioni incagliate ed esposizioni ristrutturate che di fatto confluiscono nella nuova categoria delle "inadempienze probabili" (unlikely to pay).

La ripartizione nelle categorie sopra esposte avviene secondo le regole definite dalla circolare n. 272 di Banca d'Italia e di seguito specificate:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.
- **Inadempienze probabili (unlikely to pay):** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (mancati rimborsi) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore.
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Forborne Exposure – performing e non performing

Nell'ambito dei crediti vengono identificate e classificate come esposizioni "oggetto di concessione" (ovvero di Forbearance measures), singole esposizioni per le quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore (in difficoltà finanziaria), acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali o ad un rifinanziamento totale e/o parziale di un contratto che non sarebbero state concesse se il debitore non si fosse trovato in tale situazione di difficoltà. Tali esposizioni non formano una categoria a sé stante, ma costituiscono un attributo comune alle varie categorie di attività e vengono rilevate sul singolo rapporto oggetto di concessione.

Tra i crediti in bonis vengono pertanto identificate le esposizioni oggetto di concessione (Performing Forborne Exposures) per le quali ricorre la situazione della "forbearance measure". Al fine dell'uscita dal perimetro dei Forborne exposure è previsto un periodo di osservazione di almeno 2 anni dalla data di concessione della forbearance (c.d. probation period). Tra i crediti deteriorati le Non



Performing Forborne Exposure sono una categoria trasversale a Sofferenze, Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fal value ed effetti sulla redditività complessiva

La società non detiene attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La società non detiene attività finanziarie.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La società non detiene attività finanziarie per la negoziazione.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La società non ha alcun dato da esporre.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'informativa del fair value richiesta dall'IFRS 13 si applica agli strumenti finanziari e ad attività/passività non finanziarie che sono valutate al fair value (indipendentemente dal fatto che esse siano valutate su base ricorrente o non ricorrente)

La norma prevede la classificazione del fair value in base a 3 distinti livelli:

- **Livello 1:** gli input di livello 1 sono rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali l'impresa può accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Forniscono una misura di *fair value* direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica. Appartengono al livello 1 gli strumenti finanziari direttamente quotati (senza aggiustamenti) sui mercati attivi.
- **Livello 2:** gli input di livello 2 consistono in informazioni diverse dai prezzi degli strumenti finanziari quotati sul mercato, ma che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente. Queste comprendono i prezzi quotati in mercati attivi di strumenti finanziari simili, oppure prezzi di strumenti identici ma quotati in mercati non attivi, *input* osservabili diversi dai prezzi di mercato (come tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità, rischi di credito, tempi di pagamento e altro) o anche *input* derivati e convalidati da dati di mercato attraverso correlazioni o altre medie. Forniscono una misura del *fair value* ma non possono essere utilizzati direttamente come vengono reperiti, poiché devono essere "aggiustati" ed elaborati. Appartengono al livello 2:
 - le azioni e obbligazioni quotate su un mercato considerato inattivo o non quotate su un mercato attivo, ma per le quali il *fair value* è determinato utilizzando un modello valutativo universalmente riconosciuto e basato su dati di mercato osservabili o indirettamente osservabili;
 - gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è determinato con modelli valutativi che utilizzano dati di mercato osservabili.
- **Livello 3:** gli input di livello 3 si differenziano dalle altre due categorie poiché sono rappresentati da valori che non sono osservabili sul mercato. Sono input prodotti dalla stessa impresa a partire dalle migliori informazioni disponibili in quel momento, che possono includere dati appartenenti addirittura all'impresa stessa, e che dovrebbero tenere in considerazione le assunzioni che gli altri partecipanti al mercato userebbero per valutare lo strumento finanziario considerato. Gli input appartenenti a questa categoria prima di fornire una misura del *fair value* devono essere inseriti in modelli matematici più o meno complessi elaborati internamente dall'impresa. Si tratta principalmente di strumenti complessi di tasso, di derivati azionari e di crediti dove la valorizzazione dei parametri di correlazione o di volatilità non sono direttamente comparabili ai dati di mercato.

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al fair value.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 2: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione è basata su dati di mercato osservabili.

Livello 3: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili. I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati da stime e assunzione del management.

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

L'Informativa del fair value è di competenza della funzione amministrativa e viene definita in accordo con la Direzione Finanziaria della Capogruppo.

La società non ha in essere attività e passività valutate al fair value.

A.4.3 – Gerarchia del fair value

La Società non ha in portafoglio attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.4 – Altre informazioni

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La società non ha altre informazioni di natura quantitativa da riportare.

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere attività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere passività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	869.782			876.645	902.815			909.261
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	869.782			876.645	902.815			909.261
1. Debiti	868.492		868.492		899.416		899.416	
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	868.492		868.492		899.416		899.416	

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La società non ha informazione da fornire sul C.D. " DAY ONE PROFIT/LOSS"



Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Cassa	253	0
Totale	253	0

La cassa al 31.12.2017 comprende valori contanti pari a € 479 e assegni circolari da presentare all'incasso pari a € 252.998

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*
La società non detiene Attività finanziarie detenute per la negoziazione

2.2 *Strumenti finanziari derivati*
La società non detiene strumenti finanziari derivati

2.3 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*
La società non detiene attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 *Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"*
La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value

3.2 *Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti*
La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 *Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"*
La società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita

4.2 *Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*
La società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 *Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti*
La società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016				
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value			
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	1.540		1.540		1.130		1.130	
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario	16			16	25			25
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	2			2	45			45
Totale	1.558		1.542	16	1.200		1.130	70

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3



La composizione dei crediti verso banche subisce un incremento pari a Euro 358 mila.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 31/12/2017						Totale 31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario					2.346		1.059					2.496
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	26.942					26.942	25.148					25.148
Totale	26.942		2.346			29.288	26.207		1.437			27.644

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

Fra le altre attività è iscritto il credito di Euro 26,822 mila che l'originator vanta nei confronti del servicer, a seguito dei pagamenti effettuati per far fronte al rimborso dei titoli nell'operazione di auto cartolarizzazione effettuata nel 2015.

6.3 "Crediti verso clientela"

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione	Totale 31/12/2017						Totale 31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario	720.644		84.574			811.571	749.192		103.220			858.498
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti in pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati												
1.7 Altri Finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	33.320						21.024					
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	397						535					
Totale	754.361		84.574			811.571	770.751		103.220			858.498

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La voce nel corso dell'esercizio 2017 subisce un decremento pari a Euro 35.036 mila.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturati alla clientela ammonta a Euro 22.031 mila. Nella voce prevista per gli altri finanziamenti sono confluite le voci dei beni in fase di allestimento per un importo al netto degli anticipi e delle svalutazioni pari a Euro 33.320 mila, di cui, riferiti a beni immobili in costruzione Euro 23.980 mila e riferiti a beni mobili in costruzione Euro 9.341 mila.





In data 23.11.2015 la società ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione dei crediti rivenienti da contratti di leasing in bonis per un ammontare complessivo di € 495.672.657, in data 24.11.2015 i crediti sono acquistati dalla società veicolo HVL BOLZANO SRL. In data 15/12/2015 la società ha sottoscritto l'intero portafoglio titoli (autocartolarizzazione). Infine, il 16 dicembre, sono state emesse le seguenti tranche dei titoli:

Titolo Senior € 299.000.000 classe di Rating: Moody's "A1"; S & P "A"
 Titolo Mezzanine € 68.000.000 classe di Rating: Moody's "Baa2"; S & P "BBB-"
 Titolo Junior € 128.700.000

Il valore netto dei titoli al 31.12.2017 ammonta a:

Titolo Senior € 210.881.407 classe di Rating: Moody's "A1"; S & P "A"
 Titolo Mezzanine € 68.000.000 classe di Rating: Moody's "Baa2"; S & P "BBB-"
 Titolo Junior € 128.700.000

6.4 "Crediti": attività garantite

	Totale 31/12/2017						Totale 31/12/2016						
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
1. Attività in bonis garantite da:													
- Beni in leasing finanziario	18	15			705.554	702.107	25	24			709.501	704.310	
- Crediti per factoring													
- Ipoteche					1.168	1.120					155	155	
- Pegni													
- Garanzie personali					17.499	16.143					9.824	9.824	
- Derivati su crediti													
2. Attività deteriorate garantite da:													
- Beni in leasing finanziario			2.349	2.349	103.798	96.739			1.439	1.439	123.816	116.041	
- Crediti per factoring													
- Ipoteche					559	485					487	487	
- Pegni													
- Garanzie personali					762	762					1.461	1.461	
- Derivati su crediti													
Totale	18	15	2.349	2.349	829.360	817.386	25	24	1.439	1.439	845.244	832.258	

VE = valore di bilancio delle esposizioni
 VG = fair value delle garanzie

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"
 Nulla da segnalare

7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura
 Nulla da segnalare

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"
 Nulla da segnalare

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni; informazioni sui rapporti partecipativi
 Nulla da segnalare

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni
 Nulla da segnalare

9.3 *Partecipazioni significative: informazioni contabili*
Nulla da segnalare

9.4 *Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti*
Nulla da segnalare

9.5 *Partecipazioni non significative: informazioni contabili*
Nulla da segnalare

9.6 *Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto*
Nulla da segnalare

9.7 *Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole*
Nulla da segnalare

9.8 *Restrizioni significative*
Nulla da segnalare

9.9 *Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni*
Nulla da segnalare

9.10 *Altre informazioni*
Nulla da segnalare

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 *Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	7	10
d) impianti elettronici	78	36
e) altre	222	219
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	307	264

10.2 *Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016				
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value			
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
- terreni	2.785			2.785				
- fabbricati	52.949			52.949	51.922			51.922
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	55.734			55.734	51.922			51.922

Gli importi indicati nel punto 1. "Attività di proprietà" – fabbricati - della tabella, si riferiscono a beni ritirati a seguito della chiusura della posizione creditizia e a beni concessi in locazione operativa con regolare contratto d'affitto e più nel dettaglio: terreni per € 2.785 mila e beni immobili per € 6.120 mila. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella tabella A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario.

10.3 *Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate*
Non sono presenti attività rivalutate

10.4 *Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value*
Non sono presenti attività detenute a scopo di lucro

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze Iniziali lorde			10	35	219	264
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze Iniziali nette			10	35	219	264
B. Aumenti			2	64	84	150
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			(5)	(21)	(81)	(107)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			7	78	222	307
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde			7	78	222	307
E. Valutazione al costo						

10.6 Attività materiali detenute a di scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze Iniziali		51.922
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		50
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	2.785	10.838
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		(2.142)
C.2 Ammortamenti		(107)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		(1.301)
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		(6.310)
D. Rimanenze finali	2.785	52.948
E. Valutazione al <i>fair value</i>		



10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)
La società non ha impegni per acquisto di attività materiali

Sezione 11 – Attività Immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività Immateriali"
Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività Immateriali:				
2.1 di proprietà	77		66	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	77		66	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	77		66	
Totale	77		66	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	66
B. Aumenti	94
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(83)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	77

11.3 Attività immateriali: altre informazioni
Non ci sono altre informazioni da segnalare.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
IRAP	220	165
Imposte anticipate	8.563	8.723
Totali	8.783	8.888

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Debiti IRAP	0	0
Imposte differite	40	37
Totale	40	37

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Esistenze Iniziali	8.723	9.126
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	713	1.030
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(873)	(937)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		(496)
b) altre		
4. Importo finale	8.563	8.723

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	4.592	5.088
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	(309)	(496)
3.1 Rigiri		
3.1 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	(309)	(496)
c) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.284	4.592

Composizione delle imposte anticipate

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2017			31/12/2016		
	In contropartita del conto economico	In contropartita del patrimonio netto	Totale	In contropartita del conto economico	In contropartita del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	4.592		4.592	4.592		4.592
Spese di rappresentanza						
Fondi svalutazione	3.498		3.498	3.366		3.366
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	177		177	56		56
Attività materiali e immateriali	59		59	63		63
Altro	237		237	641	5	646
Totale	8.563		8.563	8.718	5	8.723



12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	37	37
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	4	
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	41	37

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	16	11
2. Aumenti		5
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		5
3. Diminuzioni	16	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	16	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	16

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)
Non vi sono variazioni delle imposte differite in contropartita del Patrimonio Netto

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 130

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"
Nulla da segnalare

13.2 Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"
Nulla da segnalare

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Anticipi a fornitori	421	317
Depositi cauzionali	5	5
Crediti verso l'Eraio	15	6
Altri crediti	792	1.195
Totale	1.233	1.523

La voce nel corso del 2017 subisce un decremento rispetto all'esercizio 2016 di Euro 290 mila.



PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2018		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	863.276			897.699		
2. Altri debiti		1.366	3.849	3	418	1.296
Totale	863.276	1.366	3.849	897.702	418	1.296
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>	863.276	1.366	3.849	897.702	418	1.296
<i>Fair value – livello 3</i>						
Totale Fair value	863.276	1.366	3.849	897.702	418	1.296

1.2 Debiti subordinati

La società non detiene debiti subordinati

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Nulla da segnalare

2.2 Titoli subordinati

Nulla da segnalare

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Nulla da segnalare

3.2 "Passività finanziarie di negoziazione": Passività subordinate

Nulla da segnalare

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Nulla da segnalare

Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie valutate al fair value"

Nulla da segnalare

4.2 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Nulla da segnalare

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Nulla da segnalare

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Nulla da segnalare

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce

60

6.1 Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"

Nulla da segnalare



Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 "Attività fiscali e passività fiscali".

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Nulla da segnalare

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Debiti verso l'Erario	1.395	158
Debiti verso Enti previdenziali	205	206
Debiti verso dipendenti	215	191
Debiti verso fornitori	3.314	3.242
Altre passività	584	563
Totale	5.713	4.360

La voce nel corso del 2017 ha subito un incremento pari a Euro 1.353 mila. I debiti verso fornitori si compongono come segue: debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare Euro 2.676 mila, debiti verso fornitori per fatture aziendali da ricevere Euro 440 mila, Euro 22 mila relativi a contratti di leasing stipulati per i quali la società alla data del 31/12/2017 non aveva ancora ricevuto la fattura, Euro 170 mila per fatture da ricevere da agenti o segnalatori.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze Iniziali	900	851
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	90	93
B2. Altre variazioni in aumento		12
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(68)	(56)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(71)	
D. Esistenze finali	851	900

10.2 Altre informazioni

Il fondo di fine rapporto è stato attualizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e le relazioni ed il relativo calcolo sono stati assegnati ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nel corso dell'anno dell'esercizio
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalle passività attuariali
- i profitti/le perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,75%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%	2,75%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,63%	2,81%

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali:

- ° il tasso annuo di attualizzazione
- ° il tasso annuo di inflazione
- ° la frequenza annua del turnover



I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Tasso	Past Service Liability	tasso	Past Service Liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	807.952	(0,50)%	897.775
Tasso annuo di inflazione	0,25%	860.141	(0,25)%	842.206
Frequenza annua turnover	2,00%	832.075	(2,00)%	877.738

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Fondo rischi contingent liability	558	178
Saldo fondo per rischi ed oneri	558	178

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Saldo fondo per rischi e oneri iniziale (al 1/1)	178	1.176
Altri decrementi	(150)	(1.148)
Altri accantonamenti	530	150
Saldo fondo per rischi ed oneri	558	178

Sezione 12 – Patrimonio- Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	73.500
1.2. Altre azioni (da specificare)	

Il capitale è composto da 73.500.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 ciascuna. Il capitale sociale è interamente versato.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie "

La società non detiene azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale "

La società non detiene Strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione "

La società non detiene sovrapprezzi di emissione.

12.5. Altre informazioni

12.5.1. Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili/perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	244	(16.727)	3.500	(12.983)
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili		311		311
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	244	(16.416)	3.500	(12.672)

12.5.2. Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze Iniziali			(108)			(133)	(241)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni						70	70
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali			(108)			(83)	(171)

12.5.3 Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	73.600				
Riserve di capitali					
Versamenti in conto capitale	3.500	A,B	3.500		
Riserve di utili:					
Riserva legale	244	B	244		
Altre riserve	6	B,C			
Riserve da valutazione					
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(171)				
Utili portati a nuovo	2.224	B,C	2.224		
Perdite portate a nuovo	(18.646)				
Totale	60.657				
Quota non distribuibile					
Residuo quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari
Nulla da segnalare.

2. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.
Nulla da segnalare

3. Operazioni di prestito titoli
Nulla da segnalare

4. Informativa sulle attività a controllo congiunto
Nulla da segnalare



Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			1	1	2
5.2 Crediti verso enti finanziari		22		22	26
5.3 Crediti verso clientela		15.386		15.386	16.450
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale		15.408	1	15.409	16.478

La voce subisce nel corso del 2017 un decremento pari a Euro 1.069 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni
Non ci sono altre informazioni da segnalare.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso banche	(2.125)			(2.125)	(2.904)
2. Debiti verso enti finanziari			(202)	(202)	(216)
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	(2.125)		(202)	(2.327)	(3.120)

La voce nel corso del 2017 ha subito un decremento di Euro 793 mila.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni		
Totale	0	0





2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	(81)	(67)
Totale	(81)	(67)

La voce altre commissioni è relativa ad importi corrisposti per la vendita di beni riventi da contratti di leasing risolti.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Nulla da segnalare

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utile da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziare					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti		142		(128)	14
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale		142		(128)	14

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Nulla da segnalare

Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Nulla da segnalare

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Nulla da segnalare

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing	(3.959)	(2.302)	682	1.260	(4.319)	(5.413)
- per factoring						
- altri crediti						
Totale	(3.959)	(2.302)	682	1.260	(4.319)	(5.413)

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

La società non ha effettuato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

La società non ha effettuato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

La società non ha effettuato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.004	1.885
b) oneri sociali	601	588
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	8	7
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	90	93
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	120	115
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	169	174
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	2.891	2.842

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti per categoria, con esclusione del personale in maternità, è stato il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Media
Dirigenti	2	1	1
Quadri	11	12	12
Impiegati	24	23	23
Totale	37	36	36

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Consulenze e prestazioni professionali esterne	2.312	2.090
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	164	141
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	233	229
Spese telefoniche	45	47
Assicurazioni	66	59
Cancelleria e materiali di consumo	18	26
Spese postali e corrieri	23	20
Spese viaggio e rappresentanza	105	129
Spese pubblicitarie	71	88
Imposte e tasse non sul reddito	869	669
Altre spese amministrative	295	211
Totale	4.200	3.709

La voce "Consulenze e prestazioni professionali esterne" include, tra l'altro, i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per un importo di Euro 60 mila che si riferiscono esclusivamente alla revisione legale dei conti.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(4)			(4)
d) strumentali	(21)			(21)
e) altri	(81)		10	(71)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
Beni ritirati a seguito di chiusura posizione creditizia	(107)	(3.182)	1.852	(1.437)
Totale	(213)	(3.182)	1.862	(1.633)

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni. Nella colonna - rettifiche di valore per deterioramento ed in quella - riprese di valore-, relativamente alla parte 1. Attività ad uso funzionale - sono stati indicati gli importi delle minusvalenze e delle plusvalenze realizzate dalla cessione di beni in uso aziendale.

Per quanto riguarda i beni in uso proprio, la vita utile attribuita agli stessi è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Macchinari, app., attrezz. varie	7
Arredamenti	7
Impianti di allarme	3
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5
Autoveicoli	4

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività Immateriali				
2.1 di proprietà	(83)			(83)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(83)			(83)

La vita utile attribuita alle attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Software	3

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"
Nulla da segnalare

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Accantonamento "contingent liability"	530	150
Totale	530	150

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Altri proventi di gestione	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Risarcimento danni da assicurazione	1	2
Riaddebito per assicurazioni a clienti	116	139
Riaddebito spese legali a clienti	103	62
Riaddebito spese per istruzione pratiche	103	123
Altri costi riacdebitati alla clientela	404	379
Altri proventi diversi	1.843	1.320
Totale	2.570	2.025

Altri oneri di gestione	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Equo compenso e penali a clienti e fornitori	(80)	0
Costi riacdebitati alla clientela	(350)	(287)
Costi assicurativi su contratti di leasing	(242)	(276)
Altri costi diversi	(1.173)	(728)
Totale	(1.845)	(1.291)

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"
Nulla da segnalare



Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"
 Nulla da segnalare

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Imposte correnti	(61)	(29)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(160)	89
5. Variazione delle imposte differite	(4)	
Imposte di competenza dell'esercizio	(225)	60

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	83	
Onere fiscale teorico (27,50%)		23
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.769	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(970)	
Variazioni fiscali permanenti	1.009	
Effeto ACE	(1.891)	
Imponibile fiscale IRES	0	
Onere fiscale effettivo in bilancio		0
IRAP		
Valore della produzione teorica	5.277	
Onere fiscale teorico (4,65%)		245
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(907)	
Variazioni fiscali permanenti	(98)	
Cunco fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(2.600)	
Imponibile fiscale IRAP	1.872	
Onere fiscale effettivo in bilancio		77

Sezione 18 – Utile (Perdita) del gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

18.1 Composizione della voce 200 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte"
 Nulla da segnalare



Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/17	Totale 31/12/16
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili		22	13.810				13.832	14.788
- beni mobili			4				4	7
- beni strumentali			1.572				1.572	1.683
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale		22	15.386				15.408	16.478

19.2 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire.



Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL' OPERATIVITA' SVOLTA

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 - Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale 31/12/2017						Totale 31/12/2016					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi		Investimenti lordi		ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi		Investimenti lordi			
		Quota capitale		Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito		Quota capitale		Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito		
		di cui: valore residuo garantito					di cui: valore residuo garantito					
- a vista	1.940	15.681	81	6.647	22.328	15.620	2.940	15.133	466	7.126	22.259	14.667
- fino a 3 mesi	43.498	47.396	606	18.865	66.281	46.790	48.513	45.071	1.120	20.384	65.455	43.951
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	24.717	248.067	13.428	77.173	325.240	234.639	29.309	245.024	8.343	85.686	330.710	236.681
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	16.976	331.489	59.141	51.186	382.675	280.303	24.249	369.298	64.240	64.151	433.449	305.058
- oltre 5 anni	20.469	93.812	718	0	93.812	93.094	22.341	48.876	348	0	48.876	48.531
- durata indeterminata												
Totale lordo	107.600	736.445	73.954	153.891	890.336	670.448	127.352	723.402	74.514	177.347	900.749	648.888
Rettifiche di valore	(20.681)	(4.342)			(4.432)		(22.694)	(3.340)			(3.340)	
Totale netto	86.919	732.103	73.954	153.891	885.904	670.466	104.658	720.062	74.514	177.347	897.409	648.888

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2017	di cui: sofferenze		Totale 31/12/2016
				di cui: sofferenze		
A. Beni Immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	665.581	692.566	83.712	43.988	101.477	51.925
B. Beni strumentali	54.939	57.521	3.218	1.202	3.138	355
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	145	188			43	
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	720.665	750.275	88.930	48.190	104.658	52.280

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati			46.741	51.834		
B. Beni strumentali			88	88		
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli				0		
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale		0	46.829	51.922		

Gli Importi sono stati iscritti al loro valore netto. Le svalutazioni su queste poste, alla data del 31/12/2017 ammontano a Euro 17.064 mila.

A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utile da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	
Specifiche su attività deteriorate										
Leasing immobiliare										
- sofferenze	18.395	1.619		220		(303)		(2.805)	(58)	17.068
- inademp. probabili	1.182	563		7	195	(88)	(245)	(320)	(34)	1.280
- esp. Scadute deteriorate	5			8			(3)		(1)	9
Leasing strumentale										
- sofferenze	2.574	3		2		(200)		(504)		1.875
- inademp. probabili	24	101		6	2	(12)	(2)			119
- esp. Scadute deteriorate	20									20
Leasing mobiliare (auto)										
- sofferenze	74					(5)				69
- inademp. probabili										
- esp. Scadute deteriorate	7									7
Leasing immateriale										
- sofferenze										
- esp. Scadute deteriorate										
Totale A	22.281	2.286		243	197	(608)	(250)	(3.629)	(93)	20.427
Di portafoglio su altre attività										
- leasing immobiliare	2.534	1.992		28	6	(995)	(15)	(14)	(39)	3.497
- leasing strumentale	806	309				(286)	(6)			843
- leasing mobiliare (auto)	1	1								2
- leasing immateriale										
Totale B	3.341	2.302		28	6	(1.261)	(21)	(14)	(39)	4.342
Totale	25.622	4.588		271	203	(1.869)	(271)	(3.643)	(132)	24.789

A.5bis Esposizione creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore

Causali/Valori	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare (auto)	Leasing immateriale
A. Rettifiche complessive iniziali	400	12		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore	70			
B.2 perdite da cessione				
B.3 altre variazioni positive	41	11		
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore	(72)	(1)		
C.2 utili da cessione				
C.3 cancellazioni				
C.4 altre variazioni negative	(195)	(13)		
D. Rettifiche complessive finali	244	9		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				



A.6 - Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire

A.6.1. Descrizione generale dei contratti significativi

Non ci sono in essere contratti significativi in essere al 31/12/2017.

A.6.2. Altre informazioni sul leasing finanziario

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali di locazione.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte del canone che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzi futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.3. Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che non presentano peculiarità particolare nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano a Euro 119.108 mila.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

Nulla da segnalare

B.1.1 Operazioni di factoring

Nulla da segnalare

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Nulla da segnalare

B.2 - Ripartizione per vita residua

Nulla da segnalare

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Nulla da segnalare

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Nulla da segnalare

B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Nulla da segnalare

B.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

Nulla da segnalare

B.3.1 Operazioni di factoring

Nulla da segnalare

B.3.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Nulla da segnalare

B.4 - Altre informazioni

Nulla da segnalare

B.4.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Nulla da segnalare

B.4.2 - Servizi di incasso

Nulla da segnalare

B.4.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Nulla da segnalare



C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica
Nulla da segnalare

C.2 – Classificazione per vite residua e qualità
Nulla da segnalare

C.3 – Dinamica delle rettifiche di valore
Nulla da segnalare

C.3bis Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive
Nulla da segnalare

C.4 – Altre informazioni
Nulla da segnalare

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
I) a utilizzo certo		
II) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
I) a utilizzo certo		
II) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
I) a utilizzo certo	24.664	17.448
II) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	24.664	17.448

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.3. – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione del rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo



*D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.19 Stock e dinamica del numero di associati
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*E.1 – Disponibilità liquide della clientela presso banche
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.2. Titoli in portafoglio
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.3 Debiti per moneta elettronica in circolazione
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.4 Ammontare dei conti di pagamento
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.5 Commissioni passive: moneta elettronica
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.6 Commissioni attive: moneta elettronica
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.7 Moneta elettronica dati di flusso
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.8 – Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.9 – Utilizzi fraudolenti
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.10 – Carte di credito revocate per insolvenza
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*



E.11 – Attività concesse

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nulla da segnalare

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

F.3 – Altre informazioni

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

F.3.2 – Fondi di terzi

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

G.1 – Valori lordi e netti

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

G.2 – Dati di flusso

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

I. ALTRE ATTIVITA'

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A – Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

C – Operazioni di cessione

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

C.1.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

C.2. Attività finanziarie cedute o cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha come attività principale la concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria, in maniera preponderante leasing immobiliare.

La società opera nell'Italia settentrionale, presso la sede di Bolzano e le due filiali di Como e Treviso. La rete commerciale si basa su una rete di agenti e segnalatori presenti nel nostro mercato di riferimento e in gran parte fidelizzata da diversi anni.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso il consenso dell'Ufficio Commerciale e del Reparto Crediti. Quindi è sempre garantito un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

Rischio cliente

Il rischio cliente sta nel centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli *Hard Facts* e in un'analisi del *Soft Facts*. Fanno parte degli *Hard Facts* i bilanci e le dichiarazioni dei redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività.

I *Soft Facts* sono tutti i fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale e lo sviluppo del settore, nel quale opera.

Rischio bene

Il rischio del bene viene determinato attraverso la sua svalutazione, la sua vita economica e la sua fungibilità oltre ad eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetto di contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing SpA valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl. In caso di oggetti molto complessi oppure in caso di operazioni *lease-back* viene richiesta inoltre una perizia tramite un tecnico di fiducia esterno. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing SpA fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta di leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria e frode. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito.

Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "*probability of default*" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione degli *Hard Facts* (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei *Soft Facts* (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta di leasing è subordinata tra l'altro alla attribuzione della classe di rating al cliente.

Le posizioni con importi significativi vengono sottoposte annualmente ad un monitoraggio, il quale prevede l'analisi dei bilanci, l'aggiornamento del rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("black list" centrale rischi, pregiudizievole, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione creditizia.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing SpA nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Oltre alla proprietà del bene stesso, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA richiede ulteriori garanzie a seconda del livello di bontà del cliente e a seconda del valore e della fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere fidejussioni personali, garanzie bancarie, patti di subentro, ipoteche o altre.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Precontenzioso

In caso di canoni leasing impagati la società si mette immediatamente in contatto con il cliente per una soluzione tempestiva del problema. Il controllo dei pagamenti dei canoni avviene immediatamente dopo ogni singola scadenza. La procedura interna prevede l'invio di tre solleciti per iscritto prima della risoluzione del contratto. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA collabora anche con società di recupero crediti esterne per accelerare i tempi nel recupero del credito. La segnalazione ad inadempimento probabile di una posizione dipende dal numero di rate impagate e dell'importo complessivo di arretrati.

Contenzioso

Dopo l'avvenuta risoluzione di un contratto la posizione viene segnalata quale inadempimento probabile o a sofferenza e viene incaricato un legale esterno per il recupero del credito. Contemporaneamente la società s'impegna comunque negli sforzi per trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente. In caso di impossibilità di una soluzione consensuale e/o stragiudiziale in tempi brevi il cliente viene segnalato a sofferenza.

Dopo la risoluzione di un contratto, la società richiede immediatamente la restituzione del bene oggetto di leasing ed aggiorna la stima del bene. Appena in possesso del bene la società inizia le trattative di vendita dei beni immobiliari tramite la società collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl e tramite società specializzate esterne di fiducia per beni strumentali.

Nel momento di risoluzione di una posizione viene valutata la necessità di un accantonamento. Questa necessità si manifesta nei casi in cui il valore di stima del bene risulta inferiore al debito residuo della controparte. Tale accantonamento avviene nel momento della risoluzione del contratto e viene aggiornata trimestralmente per tutte le posizioni in contenzioso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					1.558	1.558
4. Crediti verso clientela	45.190	35.234	6.496	21.564	759.739	868.223
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2017	45.190	35.234	6.496	21.564	761.297	869.781
Totale 31/12/2016	52.279	48.568	3.810	50.857	747.301	902.815

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scadenza

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 5 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	744	709	29.244	33.564		(19.052)	(18)	45.191

- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	113	112	4.292	4.344		(2.150)	(7)	6.704
b) Inadempienze probabili	996	985	9.600	23.848		(1.543)	(29)	33.857
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	411	405	3.819	8.841		(286)	(11)	12.099
c) Esposizioni scadute deteriorate	124	122	2.354	2.961		(28)	(7)	5.526
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0		0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0	22.010		(446)	21.664
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	4.487		(158)	4.311
e) Altre esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	736.894	(21)	(3.875)	732.798
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	37.736		(997)	36.739
Totale A	1.864	1.816	41.198	60.373	768.704	(20.644)	(4.378)	838.935
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
Totale B								
TOTALE A + B	1.864	1.816	41.198	60.373	768.704	(20.644)	(4.378)	838.935

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari; valori lordi, notti e fasce di scaduto

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili	37	36	274	1.032			(2)	1.377
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate	37	36	130	766			(1)	968
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	28.501			28.501
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
Totale A	74	72	404	1.798	28.501		(3)	30.848
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
Totale B								
TOTALE A + B	74	72	404	1.798	28.501		(3)	30.848

Esposizioni creditizie crediti in bonis anzianità degli scaduti

	Esposizioni non scadute	Fino a 30 giorni	Da 31 a 60 giorni	Da 61 a 90 giorni	Da 91 a 180 giorni	Oltre 180 giorni	Totale esposizioni scadute non deteriorate
Esposizione lorda	703.065	4.096	6.774	1.924	7.701	1.515	22.010
Rettifica di valore	(3.896)	(42)	(136)	(73)	(108)	(87)	(448)
Esposizione netta	699.169	4.054	6.638	1.851	7.593	1.428	21.564

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni.

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni.

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA non ha esposizioni per classi di rating esterni.

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni.

Al fini prudenziali i rischi di credito sono misurati con il metodo standardizzato. I giudizi di rating generati internamente – utilizzando un modello messo a disposizione dalla casa madre – non sono rilevanti ai fini della disciplina prudenziale.



Tabella con la suddivisione del portafoglio crediti per classi di rating interni al 31/12/2017:

Esposizioni	Classi di rating interni				Senza rating
	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	
A. Esposizioni per cassa	189.064	449.480	109.673	110.204	7.491
B. Derivati					
B.1 Derivati finanziari					
B.2 Derivati su crediti					
C. Garanzie rilasciate					
D. Impegni a erogare fondi	13.609	11.029	25		
E. Altre					
Totale	202.673	460.509	109.698	110.204	7.491

Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del fair value;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al fair value al 31/12/2017 determinato in base alla metodologia di cui sopra 1,007890. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del fair value dei crediti al 31/12/2016 ammonta a 1,007140. Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing SpA al 31/12/2017 è quantificabile in Euro 876.646 mila.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività	
Altri servizi	171.481
Industria	169.854
Servizi finanziari	1.770
Commercio	127.511
Locazione di immobili	220.094
Costruzioni	65.564
Strutture ricettive	40.582
Trasporti	36.346
Altri	32.722
Totale	865.923

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica (Regione)	
Campania	347
Emilia Romagna	3.763
Friuli-Venezia Giulia	9.564
Lazio	9.123
Liguria	1.391
Lombardia	235.140
Marche	565
Piemonte	9.793
Sicilia	28
Toscana	3.733
Trentino - Alto Adige	401.622
Veneto	190.412
Altre	442
Totale	865.923

3.3 Grandi esposizioni

- a) Ammontare (valore non ponderato): Euro 177.051mla
b) Ammontare (valore ponderato): Euro 89.742 mila
c) Numero: 17



4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica un sistema di rating interno che viene utilizzato da numerose banche sia in Austria che dalla casa madre. Questo sistema di rating è composto da 25 classi che corrispondono a diversi livelli di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente potrebbe andare in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta di leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

La "probability of default" media dei crediti residui al 31.12.2017 calcolata utilizzando il tasso di decadimento è pari al 3,78% Il rating medio è uguale a 3D

5. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono altre informazioni di natura quantitativa da fornire

3.2. RISCHI DI MERCATO

3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA si rifinanzia tramite analogia indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene con la medesima cadenza dell'adeguamento del tasso computato alla clientela. In questo modo il rischio di interesse su ogni singola operazione di leasing è non significativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Data indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	7.376	77.116	653.456	62.733	33.830	25.216	9.454	
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	606.821	177.741	946	1.333	30.082	50.485	1.083	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

I debiti a vista sono rappresentati per l'importo più rilevante, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, e non evidenziano alcun rischio di liquidità.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute alle variazioni dei tassi di interesse. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA si rifinanzia tramite identica indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene di pari passo con quello computato alla clientela. In questo modo il rischio di tasso di interesse su ogni singola operazione di leasing è insignificante.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

I contratti risolti (beni ritirati in attesa di rilocalazione o di vendita) sono coperti da rifinanziamenti a tasso fisso a otto anni per Euro 40 milioni e a cinque anni per Euro 20 milioni. Si ritiene pertanto che anche queste posizioni sono adeguatamente coperte per quanto riguarda il rischio di tasso di Interesse.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo

2. ALTRE INFORMAZIONI QUANTITATIVE IN MATERIA DI RISCHIO DI PREZZO

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF). Il rischio di cambio viene neutralizzato tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analoga indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti					1.516	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti					(1.517)	
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività					1.516	
Totale passività					(1.517)	
Sbilancio (+/-)					(1)	

Gli importi sono espressi in valuta.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Dal 2002 la società non stipula più contratti in valuta. Alla data del 31/12/2017 la società detiene sia attività denominate in euro, sia attività in divisa estera (CHF), ricollegabile a contratti di leasing stipulati in anni passati. Il rischio di cambio viene ridotto con l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analoga indicizzazione al tasso di interesse e



con medesimo periodo di riprezzamento.

3. Altre Informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

La struttura di alcune posizioni prevede la facoltà per il cliente di riscattare il contratto a termine applicando il tasso di cambio valido alla sottoscrizione del contratto di leasing. Il rifinanziamento presso la casa madre tuttavia era stato fatto per l'intero importo, compreso il valore di riscatto, in valuta estera. La posizione di rischio non supera la soglia prevista dalla Circolare 288, il requisito patrimoniale pertanto non è applicabile.

3.3. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal malfunzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

Per quanto riguarda la determinazione del rischio operativo la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha optato per il metodo base previsto da Basilea II. Il requisito patrimoniale è quindi calcolato applicando il 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante.

A fronte del rischio sopra descritto la Hypo Vorarlberg Leasing SpA adotta una serie di misure atte alla minimizzazione di eventuali rischi operativi, quali:

- direttive che regolano le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo;
- separazione tra la funzione commerciale e la gestione post-vendita;
- limitazione dei rischi originati da eventuali errori del personale o da debolezze nei processi interni mediante controlli interni e il principio della doppia firma;
- ogni reparto è impegnato ad analizzare gli eventuali errori di gestione e ad adottare processi interni che riducono la possibilità di errore;
- gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati; in tal modo tutti i documenti sono facilmente reperibili in conformità alle disposizioni della revisione interna;
- il nostro ufficio legale vaglia, anche con l'ausilio di avvocati esterni, in merito a tutti gli aspetti critici attinenti alla sfera legale e compliance;
- tutti i dipendenti della società sottoscrivono al momento dell'assunzione un impegno al rispetto della normativa privacy;
- la revisione interna valuta regolarmente i processi di controllo interno nell'ottica dell'efficienza e efficacia, suggerendo alla Direzione eventuali miglioramenti nei processi di gestione;
- riduzione del rischio informatico tramite back-up giornalieri, accesso al sistema solo ai responsabili dell'EDP, disaster recovery plan e altre misure;
- conservazione dei documenti contrattuali in originale in locali ignifughi;
- rispetto di tutte le norme di prevenzione di incendio e di sicurezza dell'immobile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non ci sono informazioni di natura quantitativa da riportare.

3.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è dato da eventuali difficoltà ad adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Poiché la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voce/Sceglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 fino anno a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											



A.3 Finanziamenti	3.624	0	2.258	10	11.732	17.644	71.992	143.360	142.415	407.606	62.574
A.4 Altre attività				26.822							
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	600.309			177.606	582	1.489	2.211	5.087	24.995	51.569	
- Enti finanziari	1.368										
- Clientela	3.850										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	24.517										
C.5 Garanzie finanziarie riasciute											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Nella voce impegni ad erogare fondi – posizione corte – gli importi sono stati classificati a vista in quanto trattasi di impegni ad erogare fondi per contratti di leasing già stipulati e relativi ad immobili e beni strumentali in fase di costruzione i cui importi risultano essere immediatamente esigibili al momento della presentazione della fattura di spesa.

Valuta di denominazione: CHF

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	43	0	5	0	10	56	1.817	215	221	0	11
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.296										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare Fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie riasciute											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione descritta nella SEZIONE 6 -Crediti - Voce 60 - 6.3 Crediti verso la clientela si fornisce ai sensi dello IAS 39 il prospetto informativo della classificazione nelle pertinenti fasce di vita residua delle attività finanziarie cartolarizzate cedute che non hanno dato luogo alla loro cancellazione:

Fasce temporali Crediti cartolarizzati	Al 31.12.2017				
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimento lordo
		Quota capitale		Quota interessi	
		di cui: valore residuo garantito			
- a vista					
- fino a 3 mesi	26	10.476	0	4.238	14.714
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	166	31.252	0	12.276	43.528
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	446	159.775	0	48.332	208.107
- oltre 5 anni	230	185.042	0	27.802	212.804
- durata indeterminata					
Totali	867	386.545	0	92.708	479.253

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la dimensione dello stesso in modo da assicurare che esso sia coerente con le regole di vigilanza. La Hypo Vorarberg Leasing SpA è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza patrimoniale, è dinamica nel tempo ed è funzione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione. Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese degli impieghi, delle altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016
1. Capitale	73.500	73.500
2. Sovrapprezzi di emissioni		
3. Riserve		
- di utili	1.912	1.912
a) legale	244	244
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(18.328)	(18.639)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali	(108)	(108)
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di Dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(62)	(133)
- Quota delle riserve da valutazione relative e partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	3.500	3.500
7. Utile (perdita) d'esercizio	(143)	311
Totale	60.515	80.587

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione
Non vi sono informazioni da fornire

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue
Non vi sono informazioni da fornire

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori ed i conseguenti coefficienti di Vigilanza, sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle circolari della Banca d'Italia n.286/2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati", che hanno sostituito quelle contenute nelle circolari 216/1996 e 217/1996 a seguito dell'iscrizione della società al Nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui all'art.106 del TUB a partire dal mese di giugno del 2016.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) è costituito dagli elementi patrimoniali definiti dalla normativa di vigilanza quali il capitale sociale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione e l'utile del periodo dal quale vengono dedotte le azioni o quote proprie in portafoglio, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali, le perdite del periodo e degli esercizi precedenti nonché i c.d. "filtri prudenziali" introdotti per salvaguardare la qualità del Patrimonio di Vigilanza e di ridurre la volatilità connessa all'adozione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) è costituito dal capitale sociale, dal risultato d'esercizio e dalle riserve. Gli elementi da dedurre del CET1 fanno riferimento alle attività immateriali.

2.Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) non presenta elementi.

Nulla da segnalare

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) non presenta elementi.

Nulla da segnalare

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A.INTERMEDIARI FINANZIARI

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Capitale primario di classe1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	60.515	60.587
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizione transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/-B)		
D. Elementi da dedurre del CET1	(77)	(68)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D +/- E)	60.438	60.521
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall' AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G-H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) (M-N +/- O)		
Q. Totale Fondi propri (F+L+P)	60.438	60.521

B. IMEL E ISTITUTI DI PAGAMENTO PURI
Nulla da segnalare

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa



Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale deve essere proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta dall'intermediario. Esso è finalizzato alla determinazione del capitale interno dell'intermediario, che deve risultare adeguato a fronteggiare tutti i rischi a cui l'intermediario è esposto.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli Intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pillastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, al 31/12/2017, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	957.159	986.988	637.112	768.064
2. Metodologia basata sul rating Interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			38.227	48.084
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			0	0
2. Modelli Interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			2.270	2.188
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			40.497	48.269
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			674.951	804.490
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderata (CET 1 capital ratio)				
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderata (Tier 1 capital ratio)			8,95%	7,52%
C.4 Totale fondi propri/ Attività di rischio ponderata (Total capital ratio)			8,95%	7,52%

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	83	(226)	(143)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	70		70
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazione di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dimissione:			
	a) variazione di fair value			



	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	70		70
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	153	(226)	(73)

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 81.200 agli Amministratori della Società, Euro 87.360 ai membri del Collegio Sindacale ed Euro 303.397 per i Dirigenti.

Si sottolinea che le operazioni con parti correlate compiute al 31 dicembre 2017 sono state concluse nell'interesse della Società ed a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti

6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2017 non ci sono in essere crediti per finanziamenti a favore dei Sindaci e/o Amministratori.

6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari ad 2.954 mila e si compongono come segue:

Composizione	Totale 31/12/2017
Commissioni su fidejussioni e altri costi	82
Interessi passivi	2.124
Prestazioni di servizi di terzi	748
Totale	2.954

Composizione	Totale 31/12/2017
Altri ricavi per servizi prestati	36
Totale	36

Al 31/12/2017 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2017
Debito verso Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft	863.276
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	0
Debito verso Hypo Vorarlberg Immo Italia S.r.L.	301
Totale	863.577

Al 31/12/2017 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2017
Credito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	0
Credito verso Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft	0
Credito verso Hypo Vorarlberg Immo Italia S.r.L.	41
Totale	41

Sezione 7 altri dettagli informativi

7.1 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing SpA sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl (75%) e della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft (25%).



7.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art. 2427 comma 16-bis del Codice Civile

I compensi 2017 corrisposti alla società di revisione legale ammontano a Euro 60.690.

L'ultimo bilancio approvato dalla Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft al 31/12/2016 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31/12/2016
Stato patrimoniale	
ATTIVO	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	337.995
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	616.499
Crediti verso banche	302.636
Crediti verso clientela	9.202.394
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.964.818
Azioni, quote e altri titoli di capitale	44.458
Partecipazioni	28.938
Partecipazioni in imprese di gruppo	81.644
Immobilizzazioni immateriali	1.781
Immobilizzazioni materiali	23.558
Altre attività	87.664
Ratei e risconti attivi	13.828
Totale attivo	12.706.213
PASSIVO	
Debiti verso banche	707.641
Debiti verso la clientela	5.781.750
Debiti rappresentati da titoli	4.558.263
Altre passività	98.096
Ratei e risconti passivi	55.660
Fondi per rischi ed oneri	81.551
Debiti subordinati	
Capitale supplementare	438.433
Capitale sottoscritto	166.453
Riserva per azioni proprie	48.874
Riserva per utili	627.020
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	128.472
Utile d'esercizio	15.000
Riserve non tassate	
Totale del Passivo	12.706.213
CONTO ECONOMICO	
Margine d'interesse	147.679
Ricavi della gestione operativa	184.350
Costi della gestione operativa	(95.702)
Risultato della gestione operativa	88.648
Risultato dell'attività corrente	168.538
Imposte dell'esercizio	(70.148)
Eccedenza d'esercizio	98.390
Accantonamento riserva	(109.484)
Utile/perdita	(11.094)

Bolzano, 28 Marzo 2016


 Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
 (Dr. Wilfried Amann)



Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

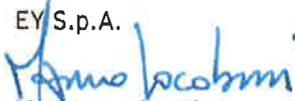
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 12 aprile 2018

EY S.p.A.



Mauro Iacobucci
(Socio)

**“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL’ASSEMBLEA DEI SOCI
(art. 2429, secondo comma, c.c.)**

All'Assemblea degli Azionisti della Società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A, Via Galilei, 10/H - 39100 Bolzano.

Signori Azionisti!

Nel corso dell'esercizio dell'anno 2017, il Collegio Sindacale ha seguito la propria attività ispettiva, come negli esercizi precedenti, in adesione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28.02.2005 e al provvedimento della Banca d'Italia dd. 15.12.2015 riguardanti la redazione dei bilanci d'esercizio delle società di intermediazione finanziaria iscritte nell'apposito albo e alle relative istruzioni della Banca d'Italia dd. 09.12.2016.

In relazione all'attività ispettiva relativa al bilancio d'esercizio del 2017, comunichiamo ai signori azionisti quanto segue:

Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle Norme di legge, integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, norme coerenti, con gli opportuni adeguamenti, alle norme di comportamento vigenti per le società quotate nei mercati regolamentati.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e delle istruzioni degli Organi di Vigilanza, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio del 2017 abbiamo partecipato a n. 02 Assemblee degli azionisti e a n. 07 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dagli addetti al controllo interno, dal soggetto incaricato della revisione legale, e dall'esame dei documenti aziendali non abbiamo particolari osservazioni da segnalare.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, - comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale -, bilancio che si compone dello stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita di esercizio di Euro 142.561,00 che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	936.169.549
Passività	Euro	857.654.240
- Patrimonio netto (esclusa la perdita dell'esercizio)	Euro	60.657.870
- Perdita dell'esercizio	Euro	(142.561)

Il conto economico presenta in sintesi:

Margine di interesse	Euro	13.081.805
Commissioni nette	Euro	(81125)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	Euro	13.598
Margine di intermediazione	Euro	13.014.278

Rettifiche di valore nette su crediti	Euro	(4.319.405)
Risultato netto della gestione finanziaria	Euro	8.694.873
Costi operativi/accantonamenti e rettifiche su attività materiali e immateriali	Euro	(8.612.145)
Utile prima delle imposte	Euro	825.728
Imposte di competenza dell'esercizio	Euro	(225.289)
Perdita dell'esercizio	Euro	(142.561)

In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni della Banca d'Italia, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione che contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C..

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di attività immateriali per euro 76.591.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, Ernst & Young S.p.A., risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria dd. 12.04.2018 priva di rilievi sul bilancio e sulla coerenza delle relazioni sulla gestione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2017, così come redatto dagli Amministratori prestando la propria adesione sull'utilizzo del risultato come proposto.

Bolzano, 12/04/2018

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Günther Überbacher, Presidente

dott. Stefan Zeni, Sindaco effettivo

avv. Ivan Rampelotto Sindaco effettivo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ivan Rampelotto', written over the printed name.